In volo con un drone sulla vasta area interessata dall’incendio divampato in via Elorina a Siracusa.

Nominato il commissario per il depuratore consortile di Priolo, è Giovanna Picone

L’ingegnere Giovanna Picone è stata nominata, dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, commissario degli interventi per l’adeguamento del depuratore consortile Ias di Priolo Gargallo. L’incarico diverrà effettivo a partire da lunedì 19 febbraio e scadrà il 31 maggio dell’anno prossimo. La situazione del depuratore consortile che serve fondamentalmente l’area industriale di Priolo è al centro di una delicata vicenda giudiziaria, sfociata in un sequestro e severe prescrizioni.
Con un decreto congiunto dei ministri delle Imprese e dell’Ambiente, il presidente Schifani, nel mese di settembre del 2023, è stato individuato quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere volte all’attuazione delle prescrizioni dell’autorizzazione integrale ambientale rilasciata dal dipartimento regionale dell’Ambiente per l’esercizio, nel rispetto dei valori limite di emissione del depuratore consortile di Priolo.

“La nomina del commissario – sottolinea Schifani – ci consente di avviare l’iter che porterà alla realizzazione delle opere per adeguare finalmente il depuratore consortile di una delle realtà industriali più consistenti e più complesse della Sicilia. Una vicenda sulla quale l’attenzione del mio governo è sempre stata altissima, nella consapevolezza della necessità di intervenire con urgenza per salvaguardare sia la tutela dell’ambiente e della salute pubblica che la continuità produttiva del Polo di Priolo, per la quale il depuratore è essenziale. Per questo abbiamo lavorato di concerto con i ministri competenti arrivando alla mia nomina, pochi mesi fa, quale soggetto coordinatore degli interventi. Continuerò a verificare personalmente l’andamento delle attività e a breve mi recherò a Siracusa per insediare il tavolo tecnico, chiedendo a chi ne farà parte la massima professionalità e il massimo impegno”.

Il piano per il ritorno di Oncologia a Siracusa in una mossa: tornare all’antico

Quelli in foto sono gli ambienti che ospitavano l’ex Pronto Soccorso covid all’Umberto I di Siracusa. Durante la fase calda della pandemia – ricorderete – venne “ridisegnato” l’ospedale, sotto la guida di un triumvirato regionale. Un PS “pulito” (quello attuale) ed uno covid. Per far spazio al Pronto Soccorso non covid, venne spostato il reparto di oncologia. Ed è ancora in quei locali che si trova il reparto di emergenza. Quanto al “gemello” ma dedicato ai casi covid, venne poi chiuso al termine di quella particolare fase. E si presenta oggi nelle condizioni che vedete. Viene allora da

domandarsi se quegli ambienti oggi non possano tornare ad ospitare il Pronto Soccorso “liberando” i locali che in precedenza era dell’Unità Operativa di Oncologia che, così, da Avola ritornerebbe al suo posto.
Anche il nuovo management dell’Asp di Siracusa si è posto la stessa domanda. E con il parere positivo degli ingegneri aziendali, sarebbe già partito lo studio preliminare dell’operazione “ritorno all’antico”. Vale a dire che il Pronto Soccorso traslocherebbe dove era sempre stato, sino al covid, mentre Oncologia si riapproprierebbe di quelli che erano i suoi spazi. Tra poche settimane, parlando di Pronto Soccorso, dovrebbe poi essere finalmente pronto il nuovo padiglione (su via del Santuario) per l’ultimo e definitivo trasloco. Almeno fino alla nascita (si spera) del nuovo ospedale.
Ripercorriamo la vicenda. Ad aprile del 2020 – dopo alcuni contagi covid – venne disposto il trasferimento del reparto di Oncologia dall’ospedale del capoluogo a quello di Avola. La decisione, spiegò all’epoca l’Asp di Siracusa, venne adottata “al fine di tutelare i pazienti oncologici, notoriamente pazienti fragili e garantire la continuità assistenziale”. Con quello spostamento di reparto, nei locali liberati, venne realizzato il pronto soccorso non covid dell’Umberto I. Doveva trattarsi di uno spostamento temporaneo. Di anni, nel frattempo, ne sono temporaneamente trascorsi quasi quattro.
Ad ottobre del 2020, l’Asp di Siracusa – accogliendo delle richieste in tal senso – dava il via ad un servizio di trasporto da Siracusa ad Avola di alcuni pazienti oncologici, attraverso l’associazione Oltre. Un servizio attivato per “andare incontro alle esigenze di pazienti particolarmente fragili e debilitati e senza caregiver che avrebbero potuto anche decidere, a causa di una difficoltà per loro insormontabile, di rinunciare alle cure”, il tutto “in attesa del rientro del reparto nel capoluogo”.
A determinare il ritardo nel ritorno alla normalità, ci si è messa di mezzo anche l’attesa del nuovo pronto soccorso (con annessa terapia intensiva). E dire che l’allora presidente

della Regione, Nello Musumeci, nel 2022 con un post sui social annunciava che “a Siracusa si lavora anche la domenica” per centrare l’obiettivo. La struttura (nuovo padiglione) è sorta nell’area ospedaliera detta usualmente “nuova” che si affaccia su via del Santuario. Ma non è ancora completa. I lavori vennero consegnati ad aprile del 2021 e dovevano concludersi entro cento giorni, con la guida della Regione per attività di potenziamento della rete ospedaliera in Sicilia.
Il nuovo manager della sanità provinciale, Alessandro Caltagirone, ha subito preso di petto la questione. Dopo un confronto con gli uffici, alla luce del nuovo ruolo dell’Asp di Siracusa come soggetto attuatore promette “un piano di azione che sia il più tempestivo possibile” che poi significa apertura ritorno di Oncologia a Siracusa e, subito dopo, apertura del padiglione del nuovo Pronto Soccorso.

Il caso via Ofanto, i residenti: “Davvero la parziale riapertura mina la sicurezza?”

Riaprire o non riaprire via Ofanto e una parte della piazza Arcobaleno realizzata davanti alla scuola Paolo Orsi, a Siracusa? Il tema è diventato anche squisitamente politico, dopo il tentativo di riapertura bloccato e che ha visto in campo il consigliere comunale Ivan Scimonelli, l’assessore Enzo Pantano ed i vertici dell’istituto comprensivo. Alla fine, si è optato per effettuare nuove valutazioni sull’impatto della misura.
Delusi i residenti di via Ofanto- “La riapertura della strada

sarebbe stata per noi la fine di un disagio quotidiano", spiegano.
Quello che non va giù a chi vive in quella piccola strada è che la sicurezza possa valere a corrente alternata. "È evidente a chiunque frequenti la zona che i momenti di maggiore affollamento e criticità nascono negli orari di entrata e di uscita degli studenti ed a controllare chiediamo una presenza più costante dei Vigili Urbani in quegli orari. La piazza infatti nella parte transitabile è sempre ingolfata di vetture in sosta non autorizzata. La stessa cosa vale per la Via Brenta e per la Via Ofanto, sebbene l'accesso sia riservato (in apparenza) solo ai residenti
Ci stupisce che sia un problema la parziale riapertura della via Ofanto e non il disordine quotidiano. E ci stupisce anche che altrettanto interesse non venga attirato dalle condizioni di fatiscenza del vecchio tribunale che rappresenta un vero pericolo sia per chi frequenta ed abita nell'area sia per i ragazzi che frequentano la scuola e per i loro accompagnatori", aggiungono in una nota inviata alle redazioni.
"La parziale riapertura di via Ofanto non può pregiudicare la sicurezza, tant'è che tutte le altre strade che costeggiano la piazza sono rimaste transitabili. Da due anni gli abitanti di via Ofanto possiamo accedere alle nostre abitazioni solo in retromarcia o ricorrendo a manovre fantasiose. È grave che non siano mai stati affrontati i rischi per la sicurezza. Già più di una volta sia ambulanze che Vigili del fuoco non sono riusciti ad entrare e intervenire con rapidità mettendo, in un caso, a serio rischio la salute di un bambino che stava soffocando. Porsi un quesito su chi discadano le responsabilità nel caso di un malaugurato incidente o di una tragedia è obbligatorio. La Politica deve contemplare e contemperare le esigenze di tutti anche del singolo cittadino. Gli abitanti di Via Ofanto rivendicano il loro diritto di ritornare a fruire della strada, la cui chiusura palesa senz'altro una limitazione che va valutata con buon senso e senza pregiudizio", spiegano nella accorata lettera.

Ospedale di Siracusa, la nuova Asp è operativa: più posti letto in Area Medica

La Direzione strategica dell'Asp di Siracusa ha disposto la riorganizzazione dei posti letto dell'ospedale del capoluogo, l'Umberto I. Il primo passo è l'ottimizzazione dell'asset di utilizzo delle cosiddette "Bolle" per pazienti covid-19 ed il pieno utilizzo dei restanti posti letto. Questo ha determinato l'implementazione di 14 posti letto di Area Medica concentrati nell'ambito pneumologico e di malattie infettive.
"E' una prima iniziativa che abbiamo potuto attuare nell'immediato, dopo avere ottenuto il parere positivo di alcuni direttori di reparti ospedalieri – dichiara il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone – che ci consente di dare maggiore respiro alle attività ordinarie rendendo disponibili ulteriori 14 posti letto di Area medica, che potranno anche essere utilizzati per decongestionare il Pronto soccorso, riducendo così le attese di pazienti che necessitano di ricovero. Come già annunciato, altre importanti azioni sono in via di valutazione e prossime ad essere attuate finalizzate al miglioramento delle condizioni di accoglienza e presa in carico dei pazienti al Pronto soccorso di Siracusa".

“Blitz” della Municipale al parcheggio Von Platen, regno del parcheggio abusivo dei camper

Un vero e proprio “blitz” al parcheggio Von Platen, utilizzato da molti, anche proprietari di camper, senza alcun pagamento della tariffa prevista per la sosta.
I mezzi, posizionati sotto le tettoie, in alcuni casi beneficiavano anche dei servizi elettrico e di carico e scarico delle acque abusivamente. Una situazione che sarebbe andata avanti da parecchio tempo.
I vigili urbani, questa mattina, a sorpresa, hanno effettuato controlli nella struttura, veicolo per veicolo, su input dell’assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco.
I mezzi risultati fuori dalle regole sono stati rimossi.
“Il Parcheggio Von Platen va ricondotto nell’ambito dell’assoluto rispetto delle regole-spiega Gibilisco- L’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, tra l’altro, sta lavorando con i suoi uffici di riferimento per riqualificarlo e renderlo un punto di interscambio, essendo posizionato in un luogo nevralgico della città. Nell’attesa che il progetto sia realizzato, chi accede all’interno del parcheggio deve – aspetto ovvio ma giova ribadirlo – pagare regolarmente e rispettare le condizioni di utilizzo dei servizi disponibili”.

La Regione acquisterà agrumi

per 7,5mln, diventeranno succhi per solidarietà sociale

La Regione Siciliana comprerà 7,5 milioni di euro di agrumi da trasformare in succhi da destinare a scopi umanitari e di solidarietà sociale. La norma pensata per sostenere il comparto agrumicolo, prevista dalla legge finanziaria di quest'anno, entra nella fase operativa con la pubblicazione dell'avviso rivolto alle organizzazioni di produttori (O.p.), ai trasformatori di agrumi e ai singoli agrumicoltori. I produttori, per il conferimento alle industrie di trasformazione dovranno fare riferimento alle O.p che, a tale finalità, sono autorizzate ad acquistare il prodotto dai non soci.

Gli interessati devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, delle seguenti condizioni di ammissibilità: essere iscritti al registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA); avere la sede operativa e legale nel territorio della Regione Siciliana; essere in regola con la certificazione antimafia. Ciascun prodotto e passaggio della filiera dovrà essere realizzato in Sicilia utilizzando solo ed esclusivamente materie prime prodotte sul territorio regionale.

Le domande, dovranno essere inviate, entro il 22 febbraio 2024 all'indirizzo di posta elettronica dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

Questo il link dell'avviso pubblicato sul sito del dipartimento dell'Agricoltura.

Vandali imbrattano l’opera di Vittorio Ribaudo a Melilli. Carta “Autori individuati e saranno sanzionati”

Brutto risveglio per la comunità melillese. La scorsa notte l’ultima opera in vita realizzata in luogo pubblico di Vittorio Ribaudo è stata imbrattata da dei ragazzi. Vittorio Ribaudo aveva scelto Melilli per una sua opera d’arte e l’opera in questione risulta essere l’ultima in vita in luogo pubblico.
Il luogo, dove si trova l’opera, è stato scelto per due ragioni: per dare “onore” all’affaccio pre stabilimenti industriali e per ricordare l’importanza della bellezza ai giovani, che in quel luogo si riuniscono in vari orari.
L’opera macchiata da vernice spray è stata prontamente pulita, “ma non perdoneremo gli autori” scrive sui social il sindaco on. Giuseppe Carta, che sono stati individuati grazie alle telecamere e verranno sanzionati.

Recuperata una tartaruga “Caretta-Caretta” nei pressi della baia di Santa Panagia

Un esemplare di tartaruga della specie “Caretta-Caretta” è stato recuperato dalla Capiteneria di Porto di Siracusa a seguito di una segnalazione pervenuta questa mattina da parte di un diportista, che si trovava nei pressi della baia di

Santa Panagia. L’esemplare riportava ferite alla pinna anteriore sinistra e lungo il carapace.
La tartaruga è stata successivamente consegnata al personale specializzato dell’Istituto Zooprofilattico di Palermo per le cure da prestare all’esemplare e il successivo rilascio nell’ambito marino.

A seguito di una segnalazione pervenuta in data odierna a questa Capitaneria di Porto da parte di un diportista che si trovava nei pressi della baia di Santa Panagia (SR), è stato recuperato un esemplare di tartaruga della specie “Caretta-Caretta”, descritto in evidente stato di difficoltà. La stessa riportava ferite alla pinna anteriore sinistra e lungo il carapace.
La Tartaruga è stata successivamente consegnata al personale specializzato dell’Istituto Zooprofilattico di Palermo per le cure da prestare all’esemplare e il successivo rilascio nell’ambito marino.

Anche in questo caso l’intervento è stato assicurato grazie alla segnalazione dei cittadini, ai quali si rinnova l’invito a segnalare eventi particolari ed eventuali comportamenti illeciti alla Guardia Costiera, contattabile tutti i giorni, 24 ore su 24, al numero telefonico della Sala Operativa 0931.481011.

Scappa dalla comunità di San Patrignano per tornare a Floridia, 36enne ai

domiciliari

Un 36enne è stato arrestato dai Carabinieri di Floridia per evasione. L’uomo è stato condannato per violazione della normativa sugli stupefacenti, commessa a Floridia nell’estate del 2022 e dopo un periodo di detenzione in carcere ha ottenuto il beneficio di scontare il resto della pena presso la Comunità di San Patrignano, sita a Coriano (RN), dove era ospitato dallo scorso dicembre. Nei giorni scorsi, il 36enne ha deciso di abbandonare la struttura ed è tornato a Floridia dove i militari lo hanno arrestato per evasione e posto ai domiciliari, come disposto dall’Autorità giudiziaria aretusea.